



MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO
ITALIANO E DELLA SHOAH

MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH

meisweb.it
info@meisweb.it

Via Piangipane, 81
I-44121 Ferrara

T. +39 0532 769137

LINEE PROGRAMMATICHE di mandato 2024-2028

INDICE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO di mandato 2024-2028	2
Premessa	2
AREE DI INTERVENTO	3
1) Completamento del progetto MEIS	3
2) Percorso permanente, mostre temporanee e rete di collaborazioni	4
3) Comunicazione, promozione	5
4) Programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie	6
5) Collezione permanente	7
Considerazioni finali	8

DOCUMENTO PROGRAMMATICO di mandato 2024-2028

Premessa

Con DM n. 257 del 5.8.2024 il Ministro della Cultura ha decretato la nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (nel seguito MEIS), per la durata di quattro anni, a decorrere dalla data di emanazione del decreto citato.

Considerata la relazione di fine mandato del precedente CdA per il quadriennio 2020-2024 e alla luce della fase di *induction* avviata dal CdA in carica, si rende necessario definire le linee programmatiche di mandato per il periodo 2024-2028 al fine di individuare in forma descrittiva e sintetica le macro-aree di intervento o le azioni e progetti da sviluppare. In carenza di una disciplina legislativa puntuale, le linee programmatiche costituiscono dal punto di vista programmatico il punto di partenza essenziale in cui cristallizzare gli obiettivi strategici del neominato CdA.

Le linee programmatiche individuate saranno successivamente oggetto di approfondimento e declinazione più puntuale all'interno del piano strategico 2024-2028, al momento in fase di elaborazione.

Le sfide strategiche per lo sviluppo futuro del Museo, da condividere con l'Ente Fondatore e gli enti partecipanti della Fondazione, sono definite tenuto conto delle ripercussioni derivanti dal contesto geopolitico internazionale caratterizzato da uno scenario in transizione e dalla delicata situazione mediorientale, che impattano chiaramente sulla comprensione del pubblico dei messaggi culturali promossi dal Museo.

AREE DI INTERVENTO

Le linee programmatiche di mandato che qui si presentano, propedeutiche alla redazione del piano strategico 2025-2028, sono suddivise in cinque aree di intervento:

- 1) completamento del progetto MEIS;
- 2) percorso permanente, mostre temporanee e rete di collaborazioni;
- 3) comunicazione e promozione;
- 4) programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- 5) collezione permanente.

1) Completamento del progetto MEIS

Il Museo attuale

Il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah sorge a Ferrara nelle ex carceri di via Piangipane. Del complesso originario, che si sviluppava occupando l'intero lotto compreso tra le vie Piangipane e Rampari di San Paolo, sono stati mantenuti i due edifici storici più significativi, la Palazzina di ingresso "Palazzina A" e il corpo che ospitava le celle di detenzione maschile "Corpo C".

La Palazzina A è il primo edificio ad essere stato restaurato ed aperto al pubblico nel 2012.

Nel 2014 sono iniziati i lavori del I° lotto, con il restauro e il recupero del "Corpo C", che si sono conclusi nel 2017, quando il MEIS viene inaugurato nella configurazione che presenta oggi.

Allo stato attuale sono accessibili al pubblico la "Palazzina A" e il "Corpo C", il cui ingresso è filtrato da un edificio temporaneo, il "Padiglione di accoglienza", che ospita la biglietteria e il *bookshop* del Museo, e le aree esterne comprese tra i due edifici principali.

Gli impianti tecnologici del Corpo C sono collocati in un edificio temporaneo denominato "Polo tecnologico".

Il completamento

Lo stallo delle opere previste per la costruzione delle due nuove palazzine denominate: "Corpo D" e "Corpo B", la cui realizzazione materiale è in capo al Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero della Cultura in qualità di stazione appaltante, rende urgente che il CdA avvii con il competente Ministero un'attività di stimolo e sensibilizzazione in modo che l'iter amministrativo trovi adeguato compimento.

2) Percorso permanente, mostre temporanee e rete di collaborazioni

Percorso permanente

In uno scenario in cui ancora non è possibile prevedere nel breve e medio periodo (3-5 anni) integrazioni alle volumetrie attuali del Museo, per il biennio 2025-2026 si intende dare impulso alle attività che arricchiscono di contenuti espositivi il complesso architettonico a disposizione.

La strategia del Museo per la costruzione del percorso espositivo permanente si è basata nel corso degli anni sulla proposta di grandi mostre storiche temporanee, terminate le quali avrebbe avuto inizio un lavoro di ripensamento scientifico e architettonico con l'intento di mantenere concetti e opere per la formazione della permanente.

A partire da questo periodo di tempo, il CdA ritiene opportuno avviare un lavoro di ripensamento tanto del percorso espositivo permanente quanto della destinazione d'uso degli spazi del Corpo C mantenendo quale obiettivo: la realizzazione di un percorso cronologico unico permanente e uno spazio per mostre temporanee.

Questo ambizioso progetto, necessiterà di tempi di progettazione ed il coinvolgimento di esperti esterni, che affiancheranno il lavoro svolto dallo *staff* del Museo, in modo che tanto i contenuti, quanto le scelte espositive siano pienamente condivise.

La riflessione dovrà includere anche la proposizione di spazi e rinnovate modalità di presentare, con autonoma identità, il periodo della Shoah, sostituendo la mostra *Umanità Negata* ora ospitata nella Palazzina A.

Mostre temporanee

Affiancato al percorso permanente, saranno previsti adeguati spazi per mostre temporanee.

A partire dal 2025 si offrirà al pubblico dal 11 marzo al 15 giugno, la mostra "*Purim, una storia senza tempo*", che prende spunto dall'esposizione ospitata presso il Museo Ebraico di Roma, dal 20 marzo al 24 giugno 2024. A partire dal lavoro svolto dal Museo Ebraico di Roma, il MEIS presenterà al pubblico la festa di Purim e la storia di Ester con una prospettiva ampliata, includendo le storie locali e con l'intento di creare un momento di condivisione e di dialogo. Al termine della quale e per tutto il periodo in cui gli spazi museali saranno coinvolti in lavori di ristrutturazione, saranno programmate mostre minori e altri appuntamenti culturali.

Rete di collaborazioni

Nel corso del mandato, il proposito del CdA sarà quello di ampliare le prospettive del Museo a collaborazioni nazionali e internazionali, da svilupparsi con realtà analoghe al MEIS, al fine di accrescerne la riconoscibilità.

A questo proposito, a partire dall'insediamento del neominato CdA è stata avviata una collaborazione strategica con il MEB - Museo Ebraico di Bologna finalizzata a sfruttare le sinergie derivanti dalla programmazione coordinata delle attività culturali. I principali ambiti individuati da sviluppare sono: corsi di lingua ebraica; viaggi tematici; politica di ingressi; mostre temporanee; attività educative e corsi di didattica della Shoah.

Tale collaborazione sarà sviluppata in un'ottica di miglioramento integrato delle attività svolte e dei servizi resi, indirizzata anche a un generale efficientamento dei costi per effetto delle economie di scala generate; uno scenario che costituisce la premessa a forme più strette di integrazione tra le due fondazioni, ivi inclusa la loro fusione.

3) Comunicazione, promozione

I nuovi obiettivi da raggiungere

Dall'analisi dei risultati, è emersa la necessità di rafforzare l'azione della comunicazione del MEIS in queste direzioni:

- lavorare per intercettare nuovo pubblico generalista e incrementare gli ingressi al Museo;
- avviare una comunicazione strutturata ed efficace che intercetti il turismo che coinvolge Ferrara e strutturare una comunicazione mirata sul turismo ebraico internazionale;
- avviare una comunicazione efficace che intercetti il numero più ampio possibile di scuole sul territorio italiano;
- aumentare la presenza del MEIS sui media nazionali in occasione delle mostre temporanee del Museo;
- ideare una strategia integrata per rilanciare il Museo nel suo complesso, che avvicini *target* ancora difficilmente raggiungibili (studenti universitari, *young professionals* (25/45 anni)).

Si ha piena consapevolezza che questi nuovi ambiziosi obiettivi saranno inevitabilmente influenzati anche da fattori esogeni (offerta turistica cittadina e relativo andamento del turismo in città, preoccupazioni del pubblico generalista e delle scuole rispetto alla sicurezza alla luce della situazione geopolitica).

Un nuovo approccio

Gli aspetti sostanziali del rafforzamento della struttura della comunicazione del MEIS, finalizzata anche a una ridefinizione della promozione dell'offerta del Museo, sono i seguenti:

- individuare un'agenzia di comunicazione strategica che assieme al Direttore e alla *Communication Manager* elabori, sulla base di obiettivi strategici condivisi con il CdA, un piano di comunicazione globale del Museo di durata pluriennale;
- rafforzare il coordinamento tra i consulenti esterni, senza sovrapposizioni e aprendo a un confronto (in fase di programmazione ed in itinere) che permetta un lavoro armonico, con riunioni periodiche per monitorare i risultati raggiunti, verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi e le azioni da intraprendere.

Dal punto di vista operativo la riorganizzazione dovrà passare attraverso l'individuazione, tramite procedura negoziata (preceduta da una manifestazione di interesse rivolta agli operatori interessati), di un centro media in grado di aggregare e far lavorare in *team* le seguenti professionalità: un'agenzia di comunicazione strategica e operativa, un ufficio stampa esterno, un grafico e un esperto digitale.

4) Programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie

Il Museo ha conosciuto radicali interventi di progettazione, restauro e adeguamento nella fase iniziale coincisa con il biennio 2016-2017, culminati con l'importante traguardo della inaugurazione della prima mostra alla presenza del Presidente della Repubblica. Sono trascorsi ormai oltre 8 anni, in cui una scrupolosa e curata manutenzione ordinaria ha permesso a tutta la struttura di funzionare al meglio. Il MEIS opera in un contesto, non dipendente dalla volontà degli Organi della Fondazione, che purtroppo vede, come accennato nella prima area di intervento, il cronoprogramma di consegna dei vari corpi di fabbrica ipotizzato inizialmente, in ritardo. Per questo, si è giunti a una fase in cui molti degli spazi ora in consegna e i relativi arredamenti hanno bisogno di importanti interventi manutentivi che consentano al Museo di continuare a svolgere le proprie funzioni con livelli di qualità e di efficienza immutati o, se possibile, migliorati.

Ciò premesso, per il mandato 2024-2028 si dovranno prevedere interventi di manutenzione sui fabbricati che fanno parte del complesso museale, sugli impianti tecnologici, l'integrazione e la sostituzione di arredi esistenti, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi di servizio, della biblioteca e delle aule didattiche.

Si specifica che la scansione temporale e la fattibilità di tali interventi dovrà essere strettamente coordinata con la programmazione culturale ed espositiva del Museo, considerato che potranno determinare in alcuni casi la chiusura prolungata degli spazi al pubblico, e non sono sovrapponibili ai periodi di disallestimento/allestimento delle mostre.

Il sensibile incremento dei costi manutentivi, dovuto alla consegna definitiva a partire dal 2022 del corpo C da parte del Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna del MiC, implica la necessità conseguente di prevedere una programmazione adeguata degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tale programmazione sarà supportata dal fondo per rischi e oneri, costituito in rapporto al valore degli impianti esistenti, per consentire di intervenire nel caso di problematiche complesse ed estremamente onerose, come quelle verificatesi nel periodo di consegna provvisoria (su tutte le problematiche impiantistiche occorse all'impianto di climatizzazione del corpo C del Museo con il guasto sul circuito n. 1 a servizio della macchina).

5) Collezione permanente

A partire dal 2022 è stata costituita una riserva di patrimonio netto, via via incrementata, che ha condotto all'acquisto di alcune opere d'arte che sono andate a impreziosire il percorso permanente del Museo. Si ricordano tra le altre: due pregiate *ketubbot* settecentesche di Casale Monferrato e Modena, il dipinto di Corrado Cagli "*Graffiti ad Aquisgrana*" (1958, olio su carta e tela) e la coppia di stele a torre con iscrizioni in ebraico e stemmi della famiglia Bassan (Verona, 1635 circa).

Il CdA intende proseguire e ampliare, durante il proprio mandato, la politica di acquisizione di opere d'arte e in generale di beni culturali per sostenere e sviluppare il percorso espositivo, in linea con il progetto scientifico del Museo.

Considerazioni finali

Nel quadriennio 2024 -2028 il MEIS intende proseguire e rafforzare il processo di crescita intrapreso a partire dalla inaugurazione. Focalizzandosi da un lato sull'avvio dell'iter di completamento del complesso architettonico e dall'altro sulla realizzazione di un percorso cronologico unico permanente e uno spazio per mostre temporanee.

Si tratta senza dubbio di obiettivi molto sfidanti, che saranno accompagnati dalla volontà di rilanciare la comunicazione e la promozione del Museo anche a livello internazionale, unitamente alla necessità di programmare interventi manutentivi non procrastinabili e arricchire la collezione permanente.